



Comune di Mentana
Città metropolitana di Roma Capitale

RASSEGNA STAMPA

a cura di

Ufficio Stampa Comune di Mentana

8 - 13 marzo 2017

L'Unsi per la sclerosi multipla, banchetti nelle piazze di Mentana, Casali e Monterotondo



Anche quest'anno la sezione Unsi di Mentana ha fornito la propria collaborazione in favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla a sostegno della ricerca con la consueta giornata nazionale di vendita delle gardenie.



I Soci della Sezione Unsi di Mentana sono stati impegnati i giorni 4 e 5 marzo scorso in vari punti della zona e precisamente presso il mercato settimanale di Mentana e presso il centro commerciale di Monterotondo nella giornata di sabato, mentre domenica 5 sono stati impegnati presso la Parrocchia di Casali. In queste giornate, dedicate alla solidarietà hanno potuto constatare la grande generosità e la partecipazione della gente nei confronti di chi deve affrontare la vita con questa malattia. L'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani ringrazia coloro che hanno acquistato le gardenie e i volontari Unsi che hanno fatto in modo che anche quest'anno è stato possibile la realizzazione dell'evento

"Home Care Premium 2017 - Assistenza domiciliare", ecco a chi è destinato e come accedere



E' stato appena pubblicato il bando pubblico del progetto "Home Care Premium" per l'assistenza domiciliare per i dipendenti e pensionati pubblici, per i loro coniugi, per parenti e affini di primo grado non autosufficienti.

I fondi sono destinati al sostegno della non autosufficienza, il bando ha come obiettivo l'individuazione di 30mila soggetti fruitori delle erogazioni. Il Comune di Fonte Nuova è capofila per i residenti di Fonte Nuova, Mentana e Monterotondo. Per maggiori informazioni o per ricevere assistenza per la compilazione della domanda, contattare: Cooperativa sociale COTRAD Onlus, presso lo sportello Home Care Premium, via Machiavelli, 1A. Le domande degli interessati devono pervenire telematicamente entro le 12:00 del 30 marzo.



REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI SUL TERRITORIO

E' stato approvato in Consiglio comunale il Regolamento che tutela tutti gli animali sul territorio. Il Regolamento è stato voluto al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale, con particolare riguardo alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente. L'Amministrazione, con l'adozione di questo nuovo strumento, si vuole adoperare per la promozione di un sistema educativo rivolto all'intera popolazione, che punti alla cultura del rispetto per gli animali ed al principio della corretta convivenza con essi. Il corposo Regolamento, infatti, riguarda tutte le tipologie di animali tenuti in casa o in libertà sul territorio di Mentana, tutelandoli da maltrattamenti, avvelenamenti, abbandoni, uccisioni o dall'utilizzo come premi nei giochi popolari. Questo documento regolamerà, inoltre, anche gli affidi, i sequestri, gli allevamenti, le esposizioni a fiere e mostre nonché l'accesso degli animali negli esercizi pubblici o al trasporto pubblico. Uno sguardo è poi rivolto alle attività come la "pet therapy", terapia che integra, rafforza e coadiuva le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo. Vengono infine disciplinati l'inumazione, la macellazione, le deiezioni ed il randagismo.

"La stesura di un regolamento che disciplini il rapporto tra uomo ed animali sul nostro territorio è dettato dalla sempre maggiore attenzione e sensibilità su questo tema", ha commentato l'Assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente Maurizio De Angelis. "E' uno strumento - ha proseguito De Angelis - rafforzato anche dalle convenzioni stipulate con le associazioni ecozoofile che, con il proprio operato, lavorano per il controllo sul territorio e la salvaguardia degli animali domestici e selvatici. Il Regolamento, che si rifà alle normative regionali e statali esistenti, sarà la base per la programmazione futura della nostra Amministrazione in questo ambito. E' inoltre uno strumento importante per la lotta al randagismo ed utile a promuovere campagne di sterilizzazione anche in collaborazione con l'Asl ed i veterinari liberi professionisti".



NUOVA CORALE A MENTANA

Appuntamento domenica alle ore 11 presso la Galleria Borghese per trovare persone volenterosi di formare una nuova corale a Mentana. Non sono richieste particolari dote canore e musicali, ma solo tanta voglia di mettersi in gioco.



Mentana, approvato il regolamento per la tutela degli animali sul territorio

E' stato approvato in Consiglio comunale il Regolamento che tutela tutti gli animali sul territorio. Il Regolamento è stato voluto al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale, con particolare riguardo alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

L'Amministrazione, con l'adozione di questo nuovo strumento, si vuole adoperare per la promozione di un sistema educativo rivolto all'intera popolazione, che punti alla cultura del rispetto per gli animali ed al principio della corretta convivenza con essi.

Il corposo Regolamento, infatti, riguarda tutte le tipologie di animali tenuti in casa o in libertà sul territorio di Mentana, tutelandoli da maltrattamenti, avvelenamenti, abbandoni, uccisioni o dall'utilizzo come premi nei giochi popolari.

Questo documento regolamerà, inoltre, anche gli affidi, i sequestri, gli allevamenti, le esposizioni a fiere e mostre nonché l'accesso degli animali negli esercizi pubblici o al trasporto pubblico.

Uno sguardo è poi rivolto alle attività come la "pet therapy", terapia che integra, rafforza e coadiuva le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo. Vengono infine disciplinati l'inumazione, la macellazione, le deiezioni ed il randagismo.

"La stesura di un regolamento che disciplini il rapporto tra uomo ed animali sul nostro territorio è dettato dalla sempre maggiore attenzione e sensibilità su questo tema", ha commentato l'Assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente Maurizio De Angelis. "E' uno strumento – ha proseguito De Angelis – rafforzato anche dalle convenzioni stipulate con le associazioni ecozoofile che, con il proprio operato, lavorano per il controllo sul territorio e la salvaguardia degli animali domestici e selvatici. Il Regolamento, che si rifà alle normative regionali e statali esistenti, sarà la base per la programmazione futura della nostra Amministrazione in questo ambito. E' inoltre uno strumento importante per la lotta al randagismo ed utile a promuovere campagne di sterilizzazione anche in collaborazione con l'Asl ed i veterinari liberi professionisti".

Appalti, addio al capitolato

L'impresa che si candida a gestire il servizio per conto dell'ente fa annullare il bando di gara nella parte in cui prevede la lista dei lavoratori da assumere in caso di aggiudicazione: la «clausola sociale» prevista dal nuovo codice dei contratti pubblici impone soltanto la priorità di riassorbire il personale uscente, mentre l'obbligo di mantenere i livelli occupazionali risulta contrario ai principi eurounitari in materia di libertà d'impresa. È quanto emerge dalla sentenza 231/17, pubblicata il 13/2 dalla terza sezione del Tar Toscana. Bocciato il bando di gara predisposto dall'ente regionale per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sanitari. Non si può imporre a chi subentrerà nello svolgimento dell'appalto di assumere in blocco tutto il personale già utilizzato dall'impresa uscente, peraltro riproducendone alla lettera inquadramento e orario di lavoro. E ciò anche perché nella nuova gara determinate prestazioni risultano eliminate dal bando mentre alcuni ospedali non sono più interessati dal servizio. È vero: la direttiva 24/2014/Ue prevede che anche gli appalti pubblici abbiano una specifica attenzione alle esigenze sociali. Ma l'art. 50 del dlgs 50/2016 non può essere interpretato nel senso di imporre l'assorbimento di tutto il personale impiegato in precedenza: la clausola sociale risulta comunque una facoltà del bando di gara e la stabilità occupazionale costituisce un obiettivo che non può essere trasformato in un rigido obbligo proprio in base ai principi eurounitari di libera iniziativa economica. In effetti, osservano i giudici amministrativi, il nuovo codice dei contratti pubblici non ha fatto altro che recepire la giurisprudenza formatasi in materia. La necessità di salvaguardare i livelli occupazionali, che pure è un obiettivo dell'ordinamento, deve essere armonizzata con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore che subentra nella gestione del servizio. Dunque deve essere escluso ogni obbligo automatico e generalizzato di assunzione a tempo indeterminato del personale già utilizzato dalla precedente impresa affidataria. Spese di giudizio compensate.

Offerta incompleta, addio soccorso istruttorio

Addio soccorso istruttorio per l'offerta tecnica ed economica incompleta con il nuovo codice degli appalti pubblici. La nuova norma, infatti, è più restrittiva della precedente: impedisce di integrare la documentazione necessaria a provare la sussistenza delle caratteristiche imposte dal capitolato a pena di esclusione. E l'estromissione dalla gara decisa dalla stazione appaltante risulta dunque legittima. È quanto emerge dalla sentenza 145/17, pubblicata dalla seconda sezione del Tar Liguria. Forma e sostanza Bocciato il ricorso dell'impresa che non ha potuto partecipare all'aggiudicazione della procedura a evidenza pubblica: si tratta della fornitura di sistemi antidecubito per i pazienti dell'Asl regionale e l'azienda non ha prodotto subito i certificati che dimostrano come il materiale delle parti imbottite sia ignifugo.

Il deposito successivo delle attestazioni non può salvare la società dall'estromissione: oggi il soccorso istruttorio non è più quello previsto dall'articolo 46, comma 1-ter, del decreto legislativo 163/06 che ben ammetteva di correre ai ripari per l'offerta incompleta, tranne nel caso di assoluta incertezza sul contenuto o sulla provenienza. Ora invece la norma ex articolo 83, comma 9, del decreto legislativo 50/2016 ammette che la sanatoria può avvenire soltanto per elementi formali. E la carenza addebitata all'impresa è invece questione di sostanza perché riguarda un elemento essenziale come la resistenza al fuoco del prodotto dal noleggiare all'Asl.

Nessuna contraddizione Inutile per l'operatore economico lamentare che l'azienda sanitaria prima abbia chiesto alla concorrente di dimostrare che i materiali sono ignifughi e poi abbia comunque estromesso la società dalla procedura: non si configura un'ipotesi di contraddittorietà dell'azione amministrativa; si tratta invero di un puro scrupolo della commissione chiamata ad aggiudicare l'appalto, che può aver cercato di agevolare in qualche modo l'interlocutore.

Sarebbe stato semmai illegittimo l'invito della commissione a dimostrare ex post il possesso di requisiti non adeguatamente documentati in sede di offerta, in contrasto all'articolo 83, comma 9, del decreto legislativo 50/2016. All'azienda non resta che pagare le spese di giudizio.

© Riproduzione riservata.

LA STAMPA

Ok alla legge contro la povertà Parte il reddito di inclusione

Decolla il piano nazionale anti-povertà. Con l' approvazione definitiva della nuova legge delega arriva il Reddito di inclusione (Rei) di cui beneficeranno a breve circa 400 mila famiglie a cui andranno sino a 480 euro al mese. L' aula del Senato ha dato ieri semaforo verde con 138 sì, 71 no e 21 astenuti. Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti parla di «passo storico. Per la prima volta - spiega - il nostro Paese si dota di uno strumento nazionale e strutturale di contrasto alla povertà che ci consente di introdurre progressivamente una misura universale fondata sull' esistenza di una condizione di bisogno economico e non più sull' appartenenza a particolari categorie (anziani, disoccupati, disabili, genitori soli, ecc.)».

Fondi per 1,6 miliardi Il Piano parte con una dote strutturale di 1,6 miliardi destinati a salire a 1,8 nel 2018. Il sostegno - ha spiegato Poletti - riguarderà quasi 2 milioni di persone e circa 400 mila famiglie con minori a carico. Ed è previsto che venga attuato con un unico decreto legislativo, che fisserà le soglie e lo strumento attraverso il quale distribuire i sussidi, «in modo da ottimizzare i tempi e dare risposta quanto prima ai cittadini in difficoltà».

La novità è rappresentata dal Reddito di inclusione, che sostituirà il Sia (Sostegno di inclusione attiva). Si tratta di uno strumento unico a livello nazionale articolato in due parti: un beneficio economico, che arriverà sino ad un massimo di 480 euro/mese, con un limite di durata sottoposto a verifica, ed una componente di servizi alla persona, assicurati dalla rete dei servizi sociali. Chi riceverà il sostegno dovrà «sottoscrivere un patto con la comunità», che va dal buon comportamento civico all' accettazione delle proposte di lavoro offerte dal Collocamento.

Potenziata anche la Sia Quanto al Sia, operativo da settembre 2016, a breve sarà emanato un nuovo decreto ministeriale che amplierà la platea di beneficiari raggiungendo oltre 400 mila nuclei familiari per un totale di 1,77 milioni di persone, e porterà da 400 a 480 euro il tetto massimo del contributo.

Oltre al reddito di inclusione il governo ora ha la delega anche per riordinare le prestazioni di natura assistenziale di contrasto della povertà (escluse quelle destinate agli anziani, a disabili e invalidi e a sostegno della genitorialità). Viene previsto anche il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali per garantire in tutta Italia i livelli essenziali delle prestazioni. Secondo l' Alleanza contro la povertà che quello raggiunto «è un risultato importante, quello che ancora manca - come ricorda il suo portavoce, Roberto Rossini, presidente delle Acli - è l' universalità delle prestazioni.

Per uscire dalla povertà serve un piano strutturale pluriennale e occorre che le persone vengano prese in carico da una infrastruttura del welfare con piani personalizzati sul territorio».

Altre notizie

BANDO APERTO FINO AL 31/12/2020

Promuovere un ambiente favorevole alla partecipazione dei cittadini, all'azione della società civile e alla cooperazione, allo scambio di conoscenze e esperienze e alle capacità delle organizzazioni della società civile e delle autorità locali dei paesi partner a supporto di obiettivi di sviluppo internazionalmente convenuti.

- Organizzazioni della società civile e Autorità locali

Ente erogante: Unione Europea

Oggetto

BENEFICIARI

Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Autorità Locali (AL)).

Le AL comprendono un largo ventaglio di livelli di governo e amministrazioni subnazionali, ad esempio comuni, comunità, distretti, contee, province, regioni, ecc..

INTERVENTI AMMESSI E SPESE FINANZIATE

Il programma finanzia azioni che contribuiscono a:

- a) sviluppare, nei paesi partner, società inclusive e partecipative, potenziando le OSC, le AL e i servizi di base rivolti alle popolazioni bisognose;
- b) accrescere la sensibilità in Europa sui problemi dello sviluppo e mobilitare un sostegno attivo dell'opinione pubblica dell'UE, dei paesi candidati/candidati potenziali a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner;
- c) potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di OSC e di autorità locali europee e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e promuovere la governance democratica.

TIPODI CONTRIBUTO

L'assistenza del programma può essere erogata attraverso le seguenti

tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, strumenti finanziari (prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionarie/quasi -azionarie, ecc.).

INFO:

<http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0233&from=IT>

Bando “I Comuni del Turismo in libertà”. Rendere trasparente e chiara l'azione dell'amministrazione relativa all'elaborazione dell'elenco degli interventi di rimozione o di demolizione ammessi a finanziamento, per la successiva adozione da parte delle Conferenza Stato

Ente Erogante:

APC

-Associazione Produttori Caravan e Camper città ed autonomie locali. (AFAM).

BANDO APERTO FINO AL 10 /04/2017

BENEFICIARI

Per categoria a -b-c (vedi bando) possono partecipare: tutti i comuni italiani

Per la categoria d possono partecipare: tutti i Comuni italiani non vincitori di precedenti edizioni del presente Bando

Per la categoria straordinaria possono partecipare: tutti i comuni colpiti dal sisma 2016 nel centro Italia segnalati dalla protezione civile.

INTERVEN TI AMMESSI E SPESE FINANZIATE

Tra i criteri di valutazione validi per tutte e quattro le categorie, il Comitato attribuirà particolare rilevanza ai progetti che prevederanno l'inserimento dell'area di sosta camper all'interno di un Parco associato a Federparchi

- Europarc Italia, in Comuni in cui sia presente un centro termale associato a Federterme o al Comune che aderisce ad una Rete che abbia tra gli obiettivi la promozione del turismo all'aria aperta.

Per i criteri specifici a ciascuna categoria di concorso si rimanda alla lettura del bando.

TIPODI CONTRIBUTO

Contributo a fondo perduto 100%

INFO: http://www.bandipa.it/public/news_formel/Bando-2017-Comuni-straordinaria.pdf

BANDO: Conto termico 2.0, incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Riqualificare i propri edifici per migliorarne le prestazioni energetiche, riducendo i costi dei consumi e recuperando in tempi brevi parte della spesa sostenuta.

Ente erogante:

GSE

BANDO APERTO A SPORTELLO

BENEFICIARI

Amministrazioni Pubbliche, inclusi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari, le cooperative di abitanti iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nonché le società a patrimonio interamente pubblico e le società cooperative sociali iscritte nei rispettivi albi regionali Soggetti privati

INTERVENTI AMMESSI E SPESE FINANZIATE

1) Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (RISERVATI ALLE PA)

2) Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza

.Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.

TIPODI CONTRIBUTO

Contributo a fondo perduto 100%

INFO:

<http://www.gse.it/it/Conto%20Termico/Conto%20Termico%202.0/Pagine/default.aspx>

Sussidi comunali, i nuovi requisiti

Assegni familiari e di maternità erogati dai Comuni, importi 2017 senza tagli: circolare INPS.

Restano fermi gli **assegni familiari** e quelli di **maternità 2017**, gli importi dei sussidi **comunali** sono quindi invariati rispetto al 2015 e 2016. Lo comunica l'**INPS**, con *circolare 55/2017*, sottolineando che si applica a queste prestazioni erogate dai Comuni lo stesso principio valido per le pensioni, in base al quale in presenza di una variazione dell'inflazione al ribasso, l'adeguamento delle prestazioni assistenziali e sociali è convenzionalmente fissato a zero.

=> Adeguamento pensioni congelato nel 2017

Lo stabilisce il *comma 287 della legge di Stabilità 208/2015*, in base al quale:

«con riferimento alle prestazioni previdenziali e assistenziali e ai parametri ad esse connessi, la percentuale di adeguamento corrispondente alla variazione che si determina rapportando il valore medio dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati, relativo all'anno precedente il mese di decorrenza dell'adeguamento, all'analogo valore medio relativo all'anno precedente, non può essere inferiore a zero».

Ecco quali sono di conseguenza gli **importi** di assegni familiari e di maternità 2017 erogati dai **Comuni**:

- **assegno per il nucleo familiare**: 141,30 euro. Il valore massimo dell'indicatore della situazione economica equivalente è pari a 8mila 555,99 euro;
- **assegno mensile di maternità**, spettante nella misura intera, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento avvenuti nel 2017: 338,89 euro per cinque mensilità, per complessivi 1.694,45 euro. Il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente da tenere presente è pari a 16mila 954,95.